

PROT 1086/2020.U



09 MAR 2020

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE C A M P O B A S S O



Al Presidente della Corte di Appello

Al Procuratore Generale

Al Presidente del Tribunale

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Al Presidente della Camera Penale

CAMPOBASSO

Oggetto: epidemia da COVID-19, **ulteriori indicazioni operative** - OFFICI PROCURAT

Trasmetto, per opportuna conoscenza, copia della circolare adottata dallo scrivente in data odierna, in relazione ai rischi di diffusione del Coronavirus COVID-19

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

Campobasso,

9 MAR. 2020

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Nicola D'ANGELO



PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE C A M P O B A S S O



*Prot 38/2020
ulteriori*

A tutti i Sostituti ed ai Vice Procuratore Onorari

A tutto il personale

Al personale della Sezione di Polizia Giudiziaria

Oggetto: epidemia da COVID-19 ulteriori indicazioni operative

Stante l'attuale propagarsi dell'epidemia da COVID-19 nell'intero paese ed anche in questa regione, tenuto conto dei provvedimenti adottati in sede governativa per contrastare la diffusione della malattia, tenuto conto delle specifiche esigenze e caratteristiche operative di questa Procura e l'intervenuta sospensione dei termini processuali ai sensi del DL 8.03.2020, fatte salve le ulteriori disposizioni organizzative che saranno adottate ai sensi dell'art. 2 del citato decreto d'intesa con il Presidente della Corte di Appello e con il Procuratore Generale, si dispongono le seguenti prescrizioni operative in relazione ai seguenti aspetti:

- 1. criteri cui attenersi nei rapporti con il pubblico;**
- 2. misure di igiene da applicarsi all'interno dell'ufficio;**
- 3. misure da adottare per circoscrivere gli effetti di un'eventuale contagio**

1) CRITERI CUI ATTENERSI NEI RAPPORTI CON IL PUBBLICO

Richiamando il precedente provvedimento, adottato il 26.02.2020, si stabilisce che:

- l'ufficio Ricezione Atti e Casellario, per tutta l'attività del front\office, rimane allocato all'ingresso del palazzo di giustizia, nell'apposita cabina il cui sportello è separato dal pubblico da un vetro che consente un maggiore isolamento; in questo modo ci sarà maggiore protezione per gli operatori e, nel contempo, si limiterà la circolazione dell'utenza all'interno del palazzo di giustizia. Il responsabile del servizio farà apporre apposto cartello contenente l'avviso per l'utenza;
- fino al 22 marzo 2020 non è consentito l'accesso nei locali della Procura, ai soggetti interessati a visionare gli atti a seguito di avviso PO conseguente ad archiviazione ed avviso ex art. 415 bis c.p.p. salvo motivate ragioni di urgenza e comunque nei fascicoli con misure cautelari in atto; questo in quanto l'attuale sospensione dei termini (dall'8 al 22 marzo) sposta ad una fase successiva la possibilità di visionare gli atti ed eventualmente interloquire;

Si riportano, di seguito, in maniera più articolata, le udienze ed i procedimenti per i quali non opera la sospensione ex art. 2 comma 2 lett g) del DL 8.03.2020

1) udienze nelle cause di competenza del tribunale per i minorenni relative alle dichiarazioni di adottabilità, ai minori stranieri non accompagnati, ai minori allontanati dalla famiglia ed alle situazioni di grave pregiudizio; nelle cause relative ad alimenti o ad obbligazioni alimentari derivanti da rapporti di famiglia, di parentela, di matrimonio o di affinità; nei procedimenti cautelari aventi ad oggetto la tutela di diritti fondamentali della persona; nei procedimenti per l'adozione di provvedimenti in materia di tutela, di amministrazione di sostegno, di interdizione, di inabilitazione nei soli casi in cui viene dedotta una motivata situazione di indifferibilità incompatibile anche con l'adozione di provvedimenti provvisori, e sempre che l'esame diretto della persona del beneficiario, dell'interdicendo e dell'inabilitando non risulti incompatibile con le sue condizioni di età e salute; nei procedimenti di cui all'articolo 35 della legge 23 dicembre 1978, n. 833; nei procedimenti di cui all'articolo 12 della legge 22 maggio 1978, n. 194; nei procedimenti per l'adozione di ordini di protezione contro gli abusi familiari; nei procedimenti di convalida dell'espulsione, allontanamento e trattenimento di cittadini di paesi terzi e dell'Unione europea; nei procedimenti di cui all'articolo 283, 351 e 373 del codice di procedura civile e, in genere, in tutti i procedimenti la cui ritardata trattazione può produrre grave pregiudizio alle parti. In quest'ultimo caso, la dichiarazione di urgenza è fatta dal capo dell'ufficio giudiziario o dal suo delegato in calce alla citazione o al ricorso, con decreto non impugnabile e, per le cause già iniziate, con provvedimento del giudice istruttore o del presidente del collegio, egualmente non impugnabile;

2) udienze di convalida dell'arresto o del fermo, udienze dei procedimenti nei quali nel periodo di sospensione scadono i termini di cui all'articolo 304 del codice di procedura penale, udienze nei procedimenti in cui sono state richieste o applicate misure di sicurezza detentive e, quando i detenuti, gli imputati, i proposti o i loro difensori espressamente richiedono che si proceda, altresì le seguenti:

a) udienze nei procedimenti a carico di persone detenute, salvo i casi di sospensione cautelativa delle misure alternative, ai sensi dell'articolo 51-ter della legge 26 luglio 1975, n. 354;

b) udienze nei procedimenti in cui sono state applicate misure cautelari o di sicurezza;
c) udienze nei procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione o nei quali sono state disposte misure di prevenzione;
d) udienze nei procedimenti a carico di imputati minorenni;
3) udienze nei procedimenti che presentano carattere di urgenza, per la necessità di assumere prove indifferibili, nei casi di cui all'articolo 392 del codice di procedura penale. La dichiarazione di urgenza è fatta dal giudice o dal presidente del collegio, su richiesta di parte, con provvedimento motivato e non impugnabile

- per persone diverse dalla polizia giudiziaria, che devono comunque fare accesso in Procura, **l'ingresso è consentito una persona alla volta** (due se strettamente legate es: indagato e difensore);
- anche il personale di PG (sezioni escluse) farà ingresso in maniera limitata tenuto conto delle effettive esigenze;
- tutte le persone che fanno accesso dall'esterno (pubblico e PG) vanno **invitate a pulirsi le mani con il disinfettante** allocato all'ingresso; all'esito della pulizia avranno cura di passare il panno imbevuto di disinfettante sul contenitore.

Tutti i magistrati sono invitati a **soprsassedere nel formulare avviso PO e avvisi ex art. 415 bis c.p.p.** (con esclusione dei fascicoli con soggetti sottoposti a misura cautelare) dovendosi valutare – anche all'esito della riunione con il presidente di Corte di Appello ed il Procuratore Generale - eventuali indicazioni che potrebbero essere inserite nell'avviso; gli atti potranno essere predisposti e conservati in modalità informatica per poi firmali in un momento successivo con l'eventuale aggiunta di indicazioni operative.

2. MISURE DI IGIENE DA APPLICARSI ALL'INTERNO DELL'UFFICIO;

Richiamando il provvedimento adottato il 26.02.2020, si stabilisce che:

1. ogni persona è tenuta, all'arrivo in Ufficio, **a lavarsi le mani**; tale operazione andrà ripetuta soprattutto da parte di coloro che escono fuori dall'ufficio, scendono in udienza, hanno contatti con persone esterne, si allontanano dell'ufficio per qualsiasi incombenza (accesso uffici postali, pausa pranzo ecc.);
2. **fare arieggiare** gli ambienti di lavoro (compatibilmente con le condizioni climatiche);
3. a protezione della salute altrui, **coprire bocca e naso** in caso di colpi di tosse o starnuti e comunque adottare gli ordinari accorgimenti di igiene;
4. utilizzare ciascuno una **penna personale**, mettendo a disposizione del pubblico apposite penne da utilizzare in via esclusiva;
5. **limitare i contatti** (comprese le strette di mano) con gli interlocutori, siano essi utenti o colleghi; **si eviteranno momenti di aggregazione**; si dovrà mantenere una distanza non inferiore a 1,5 mt dalle persone.

Ogni persona (compresi i sostituti e lo scrivente Procuratore) è tenuta ad **operare**

personalmente, nella propria stanza, una disinfezione almeno due volte al giorno. Utilizzando il panno carta ed il disinfettante messi a disposizione, andranno pulite: la cornetta del telefono, la penna personale, la tastiera del computer, il piano di lavoro e la maniglia della porte (da entrambi i lati). Durante tali operazioni va assicurata la ventilazione dell'ambiente.

Il personale che comunque dovesse avere contatto con il pubblico – per quanto, allo stato, considerevolmente ridotto - dovrà osservare maggiori precauzioni ed una disinfezione più frequente a cura dell'interessato;

3. MISURE DA ADOTTARE PER CIRCOSCRIVERE GLI EFFETTI DI UN'EVENTUALE CONTAGIO

In questo contesto va osservato che qualunque misura venga adottata all'interno dell'ufficio non si può escludere che un soggetto ivi operante possa risultare positivo al COVID-19. Del resto tutte le persone che quotidianamente vi operano trascorrono buona parte della loro giornata all'esterno; taluni fanno i pendolari da altre regioni con l'effetto che se può porsi una "barriera" all'ingresso del virus da parte di soggetti esterni, non può escludersi che sia lo stesso personale a contrarre il virus all'esterno e poi portarlo in Ufficio.

La prima barriera che si deve porre al riguardo è quella legata all'obbligo per tutti - nell'interesse proprio, ma soprattutto nell'interesse collettivo – a tenere, fuori dall'ufficio, tutti quei i comportamenti e tutte le cautele necessarie ad evitare il contagio. Se l'approccio del singolo può essere anche di modesta preoccupazione e di ridimensionamento personale del fenomeno, occorre considerare gli effetti di contagio che sugli altri, sulla propria famiglia e sul personale dell'ufficio si potrebbero determinare.

Il personale che opera in questo ufficio notizierà lo scrivente, anche in forma riservata, qualora abbia avuto contatti con persone e\o familiari che sono rientrati dalle zone a rischio, al fine di adottare eventuali provvedimenti aggiuntivi.

Fatta tale necessaria premessa – quindi attenzione anche ai comportamenti tenuti all'esterno – non può questo Procuratore non valutare le conseguenze, assolutamente disastrose che, l'emersione di un soggetto positivo, potrebbe determinare per l'intero Ufficio quantomeno in conseguenza della **necessaria quarantena che sarebbe disposta.** Si pensi, a mero titolo di esempio, al caso in cui un magistrato risulti positivo e quel giorno, o il giorno prima, si è tenuta una riunione con lo scrivente e con tutti i colleghi. L'effetto pratico (a prescindere da un reale contagio) sarebbe quello che tutti i magistrati della Procura verrebbero messi in quarantena, con l'impossibilità di assicurare per alcune settimane anche le attività urgenti ed indispensabili quali, per esempio, le convalide degli arresti.

A tal fine si dettano ulteriori **prescrizioni generali e di dettaglio finalizzate**, si ripete, a **circoscrivere quanto più possibile il numero di soggetti che sarebbero coinvolti da un contagio (c.d. primo cerchio) quantomeno a livello di obbligo di quarantena**; pertanto:

- tutto il personale **limiterà al massimo i contatti con persone diverse da quelle che non sono nella stessa stanza evitando, quanto più possibile, di uscire dalla stanza ed adottando, quando necessario farlo, la cautela di tenersi a più di un metro di distanza dagli altri; non è consentito sostare nei corridoi o nelle stanze di altri;**
- il personale che abbia necessità di **presentare istanze di ferie, permesso ecc.** è inviato a farlo solo ed esclusivamente tramite email all'indirizzo della dott.ssa Pettinicchi e, in sua assenza, della dott.ssa Cammarota; qualsiasi altra richiesta diretta ai direttori amministrativi va effettuata telefonicamente;
- i **sostituti di turno (turno esterno e turno interno)** adotteranno **precauzioni ancora più stringenti**; eviteranno qualsiasi contatto diretto con i colleghi e con lo scrivente (eventuali problemi possono essere risolti telefonicamente); i contatti potranno limitarsi al personale eventualmente allocato nella propria stanza (ufficiali di PG); in questi casi, anche tale personale dovrà adottare – durante il turno – precauzione eccezionali; analoghe precauzioni dovranno adottare i cancellieri \ assistenti del PM di turno;
- i **VPO limiteranno al massimo la loro presenza negli uffici di Procura** mantenendo le distanze di sicurezza;
- i **due funzionari addetti all'esecuzione penale** dovranno operare in stanze diverse e non aver alcun contatto fra loro al fine di assicurare che il contagio di uno non coinvolga l'altro in alcun modo; uno dei due (a loro scelta) si collocherà nella stanza ove opera il Sost. Comm. Mario Oriente (il quale si collocherà al loro posto) o in una stanza al piano terra;
- i **due ufficiali di PG che collaborano con la DDA (m.lli DEL BALSIO e FRAIOLI)** si alterneranno nella stanza che fronteggia quella dello scrivente evitando qualsiasi compresenza;
- i **due tirocinanti** (stante anche l'interruzione delle udienze) si alterneranno, nel ufficio di supporto al Procuratore, con cicli settimanali o bisettimanali, assicurando la presenza dal lunedì al venerdì ed **evitando la loro contestuale presenza**; la conseguente minore durata della loro presenza in ufficio – per tutto il periodo di vigenza delle presenti disposizioni - non rileverà quanto al rispetto dei minimi orari previsti nel progetto di tirocinio;
- il **personale dell'ufficio iscrizioni** è collocato in due stanze; anche in questo caso (come per i magistrati e per i funzionari addetti all'esecuzione) occorre evitare che l'infezione di uno coinvolga (anche ai soli fini della quarantena) tutti gli altri, con impossibilità dell'ufficio di procedere anche alle iscrizioni urgenti; pertanto tale personale opererà assicurando **l'assoluta separazione e l'assenza di qualsiasi contatto tra quelli che operano in una stanza rispetto a quelli che operano nell'altra**;
- il **personale amministrativo** che ancora deve usufruire di ferie 2019 entro il

31.03.2020 – così come da accordi stabiliti – è invitato ad usufruire tempestivamente; ulteriori istanze di congedo o di permesso saranno **valutate positivamente** salvo insuperabili esigenze di servizio;

- **il personale della sezione di PG** che opera presso questa Procura (in attività di supporto ai magistrati e\o amministrativa) **dovrà evitare del tutto, o nei limiti dell'assolutamente indispensabile, di spostarsi tra i locali della sezione ed i locali della Procura;**
- **i magistrati** che non sono direttamente impegnati nei turni e\o in udienza, sono autorizzati a **recarsi in ufficio a giorni alterni** (predisponendo a casa le minute degli atti) assicurando comunque la continuità della loro attività e le varie scadenze; a tal fine si coordineranno con la propria segreteria;
- **sono abolite le riunioni mensili con i sostituti;** il terzo giovedì del mese ogni sostituto farà pervenire la prevista attestazione e lo scrivente relazionerà sull'andamento dell'Ufficio (anche al Procuratore Generale) senza necessità di una riunione formale

Stante il fatto che diverso personale della Procura interloquisce quotidianamente con lo scrivente Procuratore per tutta una serie di incombenze, anche al fine di evitare che l'eventuale positività dello scrivente possa comportare il contagio o comunque la quarantena di buona parte dell'ufficio, si stabilisce quanto segue:

- gli atti predisposti dai **due funzionari addetti all'esecuzione** da portare alla mia firma, analogamente agli atti dei **VPO**, saranno consegnati al Lg.T. Augusto Scoglio che li consegnerà al sottoscritto;
- gli atti predisposti dai **due direttori amministrativi, dal funzionario Di Gruttola e dall'Ass Caradonio** saranno consegnati all'ass.giud. DI IASIO che li porterà in visione allo scrivente per la firma;
- in tutti questi casi, se per gli atti da sottoporre alla firma vi sono particolari questioni o criticità, gli interessati si recheranno nel mio ufficio ponendosi a debita distanza;
- per tutti gli atti inerenti gli affari civili e quelli del giudice di pace, gli stessi saranno posizionati su di un tavolo libero all'interno della stanza che fronteggia quella dello scrivente, in modo da potervi provvedere senza contatti diretti;
- il deposito degli atti presso l'assgiud. DI IASIO e la distanza di sicurezza nel caso in cui occorre interloquire direttamente, vanno adottati in tutti gli altri casi non previsti nelle specifiche situazioni sopra riportate.

Infine, nel caso in cui malauguratamente dovesse diffondersi la notizia che qualcuno in ufficio ha un malessere, è infetto e\o simili si raccomanda tassativamente di **rimanere nella propria stanza** onde evitare che, accorrendo tutti vicino all'interessato, vengano annullati gli effetti delle precauzioni adottate in precedenza

In questa evenienza lo scrivente, o persona delegata, o in assenza del sottoscritto, i direttori amministrativi, contatteranno i seguenti numeri di emergenza:

112; 1500; 0874\313000; 0874-409000

coronavirusarsem.org
dipartimentounicoprevenzioneasrem.org

e tutti rimarranno nella propria stanza in attesa di indicazioni.

Si raccomanda la massima collaborazione atteso che l'efficacia delle presenti disposizioni è legata all'effettiva osservanza da parte di tutti.

Campobasso, 9 MAR. 2020

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Nicola D'ANGELO



